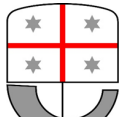




Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE LIGURIA

Piano Strategico della PAC 2023/2027—Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale della Liguria
Intervento SRH06—“servizi di back office per l'AKIS”

BOLLETTINO OLIVO IMPERIA—COMUNICATO N. 25 del 13 NOVEMBRE 2025

SITUAZIONE ATTUALE

La raccolta delle olive si sta concludendo nella maggior parte degli areali provinciali. L'annata 2025 è stata caratterizzata da carica **produttiva generalmente non ottimale già dalla fase di allegagione**, a causa dell'alternanza produttiva che ha seguito un'annata di ottima produzione e dovuta anche a condizioni meteorologiche sfavorevoli all'impollinazione durante la fioritura e a problemi fitosanitari rilevati in fase di allegagione e accrescimento dei frutti. La dotazione idrica dei suoli è stata buona fino alla fine di giugno e la fase di accrescimento dei frutti non ha subito particolari criticità legate a stress idrici, ma, a partire dalla seconda decade di luglio, la **pressione della mosca olearia è risultata molto elevata** e, a eccezione di alcune settimane caratterizzate da temperature limitanti per ovideposizioni e crescita larvale, i **valori di infestazione sono risultati elevati per quasi tutto il periodo estivo**. Laddove non sono stati eseguiti interventi puntuali con prodotti ad azione larvicida, il danno è stato importante e **le olive danneggiate sono cascate nel corso dell'estate** riducendo ulteriormente la carica produttiva fino ad azzerare le produzioni nelle situazioni più critiche. Dalle prime analisi condotte su oli provenienti dal territorio provinciale, anche la qualità è risultata inferiore alle annate precedenti con **valori di acidità e soprattutto perossidi di superiori alla media delle altre annate** che in alcuni casi rendono gli oli non più classificabili come extravergini.

ASPETTI FITOSANITARI

Rogna dell'olivo: per contrastarne lo sviluppo è opportuno intervenire in questa fase **con prodotti rameici**. Tali interventi sono particolarmente necessari in caso di **oliveti molto colpiti da rogna**, nei quali è possibile abbinare al trattamento rameico anche concimi fogliari a base di rame e zinco (es. *Dentamet*).

Patologie fungine: le attuali condizioni sono favorevoli per lo sviluppo delle principali patologie fungine, in particolare **l'occhio di pavone**, che negli oliveti maggiormente colpiti può causare defogliazioni talvolta importanti. I **prodotti rameici sono efficaci nel contenimento anche di tali patologie**. Maggiori informazioni nelle schede tecniche dedicate: <http://bit.ly/RL-olivo-patologie> e <http://bit.ly/RL-occhiopavone>

BUONE PRATICHE DI CONSERVAZIONE OLIO

Per preservare le caratteristiche dell'olio prodotto è importante **utilizzare contenitori in acciaio o vetro scuro, privi di odori, puliti** (con acqua calda e bicarbonato di sodio) e **asciutti e mantenerli colmi** al fine di limitare il contatto tra olio e aria. I **locali di stoccaggio devono essere asciutti e privi di odori con temperature ottimali comprese tra i 12 e i 16 °C**. È preferibile filtrare l'olio subito dopo la molitura, ma, in caso di olio non filtrato, dopo 15-20 gg è **necessario effettuare il primo travaso**, per eliminare la morchia naturalmente sedimentata. Si consiglia di effettuare il travaso evitando di mettere in circolo il sedimento.

PARAMETRI DI QUALITÀ DELL'OLIO

È un aspetto quantificabile attraverso **analisi chimiche e analisi di tipo organolettico**. I parametri per la classificazione merceologica sono definiti dal **Regolamento Delegato (UE) 2022/2104 della Commissione**. I parametri chimici utilizzati a tale scopo sono:

- **Acidità:** determina gli acidi grassi liberi nell'olio. Il valore massimo per l'olio extravergine di oliva è 0,8 g di ac. oleico su 100 g di olio.
- **Numero di perossidi:** indice dello stato di ossidazione primario di un olio, risultato di un insieme di processi enzimatici, fotochimici e fisici che iniziano nel frutto acerbo e progrediscono nel tempo. Valore massimo per l'olio extravergine di oliva: 20 milliequivalenti di ossigeno su Kg di olio.
- **Analisi spettrofotometrica nell'ultravioletto:** fornisce indicazioni sullo stato di conservazione dell'olio e sulle modifiche indotte da processi tecnologici come la raffinazione. Valori massimi per l'olio extravergine: K232 2,50; K268 0,22; ΔK 0,01.
- **Analisi degli esteri etilici degli acidi grassi:** determina la composizione quantitativa degli esteri etilici degli acidi grassi. Valori elevati sono indice di bassa qualità dovuta ad errori commessi nel corso del processo di produzione e trasformazione delle olive. Valori conformi alla categoria extravergine ≤ 35 mg/kg.
- **I requisiti organolettici** per l'attribuzione della classe merceologica extravergine devono essere determinati da un panel di assaggiatori riconosciuto a livello ministeriale e sono **l'assenza di difetti organolettici e la mediana del fruttato superiore a zero**.

Presso il Laboratorio Regionale Analisi Terreni e Produzioni Vegetali di Sarzana è possibile eseguire le analisi chimiche sull'olio, ad esempio **analisi NIR** (acidità e numero di perossidi, € 8,54 IVA inclusa); **analisi standard olio** (acidità, numero di perossidi e spettrofotometria UV **prove accreditate**, € 24,40 IVA inclusa). Per maggiori dettagli: tel 0187-27871 – e-mail: labsarz@regione.liguria.it o scaricare il pieghevole http://bit.ly/pieghevole_olio

GESTIONE DEL TERRENO

Concimazione: a raccolta ultimata, ogni 3-5 anni, è opportuno eseguire **un'analisi del terreno** per poter effettuare una concimazione autunno-vernina più mirata. Gli elementi da distribuire in questo periodo sono quelli poco mobili, cioè **fosforo (P)** e **potassio (K)**, eventuali correttivi come il **calcio**, nel caso l'analisi ne evidenzi la necessità, e la **sostanza organica** (es. letame o ammendanti specifici). È possibile abbinare a concimi fosfo-potassici dei fertilizzanti in grado di apportare sostanza organica o impiegare concimi organo-minerali a basso titolo di azoto che riducono le perdite per lisciviazione e hanno una più elevata efficienza nutritiva. Per quanto riguarda l'azoto (N), sono da evitare apporti in forma minerale in questo periodo, soprattutto se derivante da concimi a rapida cessione. Per definire gli apporti, il **Disciplinare di Produzione Integrata regionale** prevede l'utilizzo del metodo del bilancio oppure le schede a dose standard. Mediante le schede a dose standard e considerando una dotazione normale di elementi nutritivi nel terreno, si possono consigliare le seguenti **dosi di unità fertilizzanti per ettaro** per una produzione attesa di circa **30-50 q/ha: 40-50 unità fertilizzanti di fosforo** (espresso come P₂O₅) e **60-80 unità** fino ad un massimo di **100 unità di potassio** (espresso come K₂O). Gli apporti possono essere aumentati nel caso si prevedano maggiori produzioni o nel caso di scarse dotazioni rilevate alle analisi del terreno. Se nell'oliveto si pratica la trinciatura dell'erba e delle ramaglie, questa parziale restituzione al suolo di elementi nutritivi consente un risparmio dell'ordine del 30-40% sia delle unità di fosforo, sia di potassio. Anche nel caso di apporto di ammendanti o di scarsa produzione, è possibile ridurre gli apporti del 30-40%. La scheda tecnica sulla concimazione dell'olivo, conforme a quanto previsto dal Disciplinare di Produzione Integrata, è disponibile al link <http://bit.ly/RLconc-olivo>.

Sistemazioni idrauliche: particolarmente importanti nei terreni in pendenza e in caso di terrazzamenti, rappresentano anche una **disposizione obbligatoria per chi aderisce all'intervento SRA-ACA25.1 (con impegni facoltativi) del CSR 2023-2027**. È opportuno effettuare una periodica manutenzione della rete di regimazione delle acque superficiali per limitare il ruscellamento, l'erosione e gli smottamenti.

Inerbimento: l'inerbimento, naturale o artificiale, pratica particolarmente utile per le ricadute ambientali in ambito regionale, è **anche una disposizione obbligatoria per chi aderisce all'intervento SRA-ACA5 e vincolata a determinate condizioni per chi aderisce all'intervento SRA-ACA1 del CSR 2023-2027**.

